

COMUNE DI MUCCIA

(Provincia di MACERATA)

COPIA

ORDINANZA SINDACALE n. 17 Reg. Generale del 08-04-2020

Oggetto: ATTUAZIONE ORDINANZA DEL C.D.P.C. N. 658 DEL 29 MARZO 2020 AD OGGETTO "ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA RELATIVA AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI" _
RETTIFICA.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 di "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", è stato dichiarato, per sei mesi, fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", è stato, tra l'altro, disposto all'art. 2 che "*le autorità competenti possono adottare ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza, al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche fuori dei casi di cui all'art. 1, comma 1*";
- con DPCM dell'8 marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", sono state previste ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO CHE:

- il DPCM del 9 marzo 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*" ha esteso le misure di cui all'art. 1 del DPCM dell'8 marzo 2020, all'intero territorio nazionale sino al 3 aprile 2020;
- il DPCM dell'11 marzo 2020 ha adottato con efficacia fino al 25 marzo 2020 ulteriori e più rigorose misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica prevedendo, tra l'altro, la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, delle attività dei servizi di ristorazione e delle attività inerenti i servizi alla persona fatta eccezione per esplicite ed espresse esclusioni individuate nel decreto medesimo;
- il DPCM del 22 marzo 2020 recante "*misure urgenti per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*" con cui sono state introdotte ulteriori misure più rigorose riguardanti anche la chiusura di attività produttive salvo le esclusioni previste nel medesimo decreto;

VISTA l'Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 ad oggetto "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*";;

DATO ATTO che l'importo assegnato al Comune di Muccia ammonta ad euro 6.046,08;

RICHIAMATA la propria precedente Ordinanza n. 15 del 03.04.2020 con la quale si dava attuazione all'Ordinanza del CDPC n. 658 del 29.03.2020;

Visto che l'OCDPC n. 658/2020 all'art. 2 prevede:

“[...] 4. Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo, nonché delle donazioni di cui all'articolo 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50:

a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;

b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità. [...]”

Considerato i chiarimenti dati dall' IFEL nella sua nota ad oggetto: “Fondo solidarietà alimentare - Buoni spesa emessi dai Comuni” scaricabile al seguente link [<https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10111-fondo-solidarieta-alimentare-buoni-spesa-emessi-dai-comuni>], che prevede:

[...] Diversi Comuni, in prevalenza di medie e piccole dimensioni, si stanno orientando alla “emissione diretta” di documenti del tipo “buoni spesa”, spendibili presso gli esercizi commerciali di generi alimentari, resisi disponibili a questo tipo di collaborazione. Questa modalità, pur non espressamente prevista dall'Ordinanza, appare certamente ammissibile e risponde alle istanze di celerità e flessibilità per l'utilizzo del contributo in particolare per quanto riguarda i Comuni di minori dimensioni.

Sono frequenti, in proposito, le incertezze circa il regime fiscale (e, in particolare, il regime IVA) al quale si possa fare riferimento, anche al fine di assicurare la necessaria semplicità nella realizzazione di un intervento che ha tutti i caratteri della massima urgenza (ved. note ANCI e IFEL sull'argomento).

Sotto il profilo strettamente fiscale, in caso di emissione “diretta” di buoni spesa – che determina l'obbligo di essere accettato come corrispettivo di una cessione di beni – lo strumento si può configurare quale voucher multiuso ai sensi dell'articolo 6-quater del DPR n. 633 del 1972. In questo caso, l'acquisto dei generi alimentari viene effettuato direttamente dal soggetto beneficiario e l'intervento del Comune si limita alla regolazione finanziaria dell'operazione, attraverso il pagamento previa presentazione, da parte dell'esercente, dei buoni trattenuti dal beneficiario, accompagnati dalle copie degli scontrini giustificativi dell'operazione.

Ai fini della sua realizzazione, appare utile evidenziare l'opportunità di:

- *indicare espressamente che si tratta di un voucher multiuso, emesso secondo l'articolo 6-quater del Dpr 633/1972, al fine di attestare che la transazione avviene, sotto il profilo fiscale, tra l'esercente e il beneficiario del voucher/buono;*
- *indicare sullo stesso buono le condizioni generali per il suo utilizzo, ad esempio il riferimento ai prezzi di vendita esposti, l'impossibilità di erogazione del resto, la durata del voucher (non più di 10 giorni, per evitare aumento rischi contraffazione), le condizioni di sostituibilità in caso di smarrimento, il termine per il pagamento da parte dell'ente.*

Si ritiene che questi accorgimenti permettano di assicurare, anche sotto il profilo formale, la coerenza tra l'operazione d'urgenza messa in campo con l'Ordinanza n. 658 e le prescrizioni fiscali in materia.

Considerato che:

- la scelta dell'esercente presso cui i beneficiari potranno spendere i buoni alimentari non può essere discrezionale, per cui gli operatori commerciali presenti sul territorio comunale sono stati tutti interpellati, seppure velocemente;
- la individuazione del prezzo dei beni alimentari non dovrà subire alcun aumento, rispetto ai prezzi applicati ordinariamente dal commerciante;
- ogni trattativa, seppure in deroga al codice dei contratti, andrà fatta per iscritto secondo la

forma della “corrispondenza commerciale”, secondo la normativa fiscale che prevede l'imposta di bollo solo in caso d'uso;

RITENUTO OPPORTUNO, a seguito dei successivi chiarimenti da parte di fonti autorevoli apportare delle modifiche ed integrazioni ai criteri e le modalità operative per l'individuazione della platea dei beneficiari e per i rapporti con gli esercizi commerciali che manifestano la propria disponibilità alle esigenze di cui all'Ordinanza 658/2020;

ORDINA

DI APPROVARE l'Allegato1 relativo ai criteri per l'individuazione della platea dei beneficiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico con relative indicazioni operative per gli esercizi commerciali;

Di pubblicare il presente atto nella sezione dell'albo pretorio on line del Comune di Muccia.

Dalla Casa Comunale, li 08-04-2020

IL SINDACO
F.to Mario Baroni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo del Comune di Muccia certifica che copia della presente ordinanza viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune (www.comune.muccia.mc.it) dal 08-04-2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32. comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69.

IL IL MESSO COMUNALE
F.to SILVANO SECCACINI